

Dal singolare al plurale

In italiano tutti i nomi indicano, con la loro desinenza, se sono singolari o plurali.

Il numero di un nome è al singolare quando indica una sola cosa o persona : la sorella, il bambino, il cane.

In numero del nome è al plurale quando indica due o più persone o cose: i fratelli, i gatti, le macchine.

Ci sono alcuni nomi che restano invariati, non cambiano dal singolare al plurale come: la città, le città; il caffè, i caffè; il re, i re.

La formazione del plurale dei nomi segue il seguente schema:

Desinenza al singolare	Desinenza al plurale	Esempi
-a	-i quando sono maschili -e quando sono femminili	Problema/problemi Casa/case
-o	-i	Tavolo/tavoli
-e	-i	Giornale/giornali
-i	-i	Analisi/analisi
Casi particolari		
-ca/-ga	-chi/-ghi quando sono maschili -che/-ghe quando sono femminili	Collega/colleghi monarca/monarchi Banca/banche bottega/botteghe
-co/-go	-chi/ghi quando hanno l'accento sulla penultima sillaba	Buco/buchi Luogo/luoghi
	-ci/ghi quando hanno l'accento sulla terzultima sillaba	Fisico/fisici Biologo/biologi
		Eccezioni! Amico/amico Obbligo/obblighi Profugo/profughi
-logo	-loghi quando indicano cose -logi quando indicano persone	Catalogo/cataloghi Biologo/biologi
-cia/-gia	-ce/-ge quando preceduti da consonante -cie/gie quando preceduti da vocale	Provincia/province Spiaggia/spiagge Camicia/camicie Valigia/valigie
-cia/-gia	-cie/gie	Farmacia/farmacie Bugia/bugie
-io	-i	Figlio/figli coniglio/conigli
-ìo	-ii	Zio/zii